

Un'alleanza strategica per *screening* e prevenzione

Con il ruolo sempre più importante assunto dalla farmacia dei servizi nel contesto del SSN, istituzioni, farmacie e Distribuzione intermedia possono lavorare insieme con successo per portare la salute più vicina ai cittadini, come dimostrano i risultati straordinari della sinergia messa in campo in Veneto

di Rossella Gemma

Il ruolo della farmacia dei servizi continua a crescere e consolidarsi. Secondo il **VII Rapporto annuale Cittadinanzattiva-Federfarma**, presentato a Roma lo scorso 26 febbraio, la percentuale di farmacie che aderiscono alle iniziative di ***screening*** per il tumore del colon-retto è aumentata in modo significativo passando dal 18 per cento nel 2018 al 78,8 per cento nel 2024. Questo risultato è stato reso possibile anche **grazie alla collaborazione con la Distribuzione intermedia del farmaco, che ha garantito l'efficienza logistica del servizio, un aspetto cruciale per il successo dell'iniziativa.** La recente conferma dell'accordo tra la Regione

Veneto e le farmacie del territorio per la prosecuzione di questo *screening* fino a febbraio 2027 nella recente delibera 148/DGR del 18 febbraio 2025 è un esempio dell'importanza di questa sinergia. L'adesione delle farmacie del Veneto alla campagna è stata infatti dell'89 per cento, mentre l'adesione della popolazione *target* ha toccato il 64,2 per cento rispetto alla media nazionale del 34,9 per cento (dati Osservatorio Nazionale *Screening*). Nel 2024 (monitoraggio al 30 novembre 2024) i kit consegnati dalle farmacie aderenti agli utenti sono stati 424.517, i campioni di materiale biologico consegnati dagli utenti alle farmacie sono stati ben 401.788.





Walter Farris, Presidente ADF

IL RUOLO CHIAVE DELLA DISTRIBUZIONE INTERMEDIA

In questa *case history* virtuosa, anche le **Aziende dell'Associazione Distributori Farmaceutici** hanno svolto un compito di garanzia per il funzionamento del sistema, permettendo la consegna e il ritiro dei *kit* diagnostici nelle farmacie venete e il successivo invio ai laboratori delle ULSS per le analisi. In relazione al rinnovo dell'accordo Regione-farmacie, il Presidente ADF **Walter Farris** ha sottolineato: «Siamo lieti di poter continuare a svolgere il nostro ruolo, **sempre al fianco dei farmacisti e delle istituzioni**. Alla Regione Veneto va tutto il nostro apprezzamento per aver saputo garantire anche per il prossimo biennio un servizio per la salute dei cittadini così rilevante e apprezzato». Ha poi aggiunto: «**Il ruolo della Distribuzione intermedia non si limita alla logistica, ma rappresenta un valore aggiunto fondamentale per la sanità territoriale**. Sostenere le farmacie in questa attività significa garantire ai cittadini un accesso più semplice ed efficace ai servizi di prevenzione e diagnosi precoce». L'impegno della Distribuzione intermedia, infatti, non solo assicura la capillarità del servizio, ma rappresenta un **elemento chiave per la sostenibilità del sistema**, riconosciuto esplicitamente dalla Regione Veneto nella delibera del 18 febbraio 2025. **Il provvedimento ha tenuto conto dei costi operativi crescenti gravanti su farmacie e Distributori**



Marcello Gemmato, sottosegretario alla Salute

intermedi, dimostrando una visione lungimirante nella gestione della sanità territoriale.

PORTARE LA SALUTE PIÙ VICINA AI CITTADINI

L'importanza della Distribuzione Intermedia emerge anche dai dati del VII Rapporto: mentre il coinvolgimento delle farmacie nei servizi di *screening* e telemedicina cresce, l'efficienza logistica garantita dai Distributori intermedi risulta fondamentale per il corretto funzionamento del sistema. Nel corso della presentazione del Rapporto, il **sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato** ha peraltro sottolineato l'importanza del ruolo sempre più strategico delle farmacie nella sanità territoriale: «**Le farmacie stanno diventando sempre più un punto di riferimento per *screening* e prevenzione**, offrendo esami di primo livello e partecipando a campagne di prevenzione e sensibilizzazione per tumori e patologie croniche. Questo significa portare la salute più vicina ai cittadini, soprattutto ai più fragili e a chi vive in aree meno servite». In definitiva, in un contesto di crescente evoluzione della farmacia dei servizi, **il modello adottato in Veneto può rappresentare un esempio di come una strategia ben strutturata possa migliorare significativamente l'adesione ai programmi di *screening* e prevenzione**. Il futuro della sanità territoriale passa attraverso la collaborazione tra istituzioni, farmacie e Distributori intermedi, garantendo un servizio sempre più efficiente e vicino ai cittadini. ●